

L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (ANNI 2000/2005)

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

Ufficio Comando - Sezione O.L.A. - Roma

Le attività investigative sviluppate nel settore del “Doping” dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute hanno maggiormente riguardato l’area del culturismo professionistico e dilettantistico (*vds. allegata sintesi*).

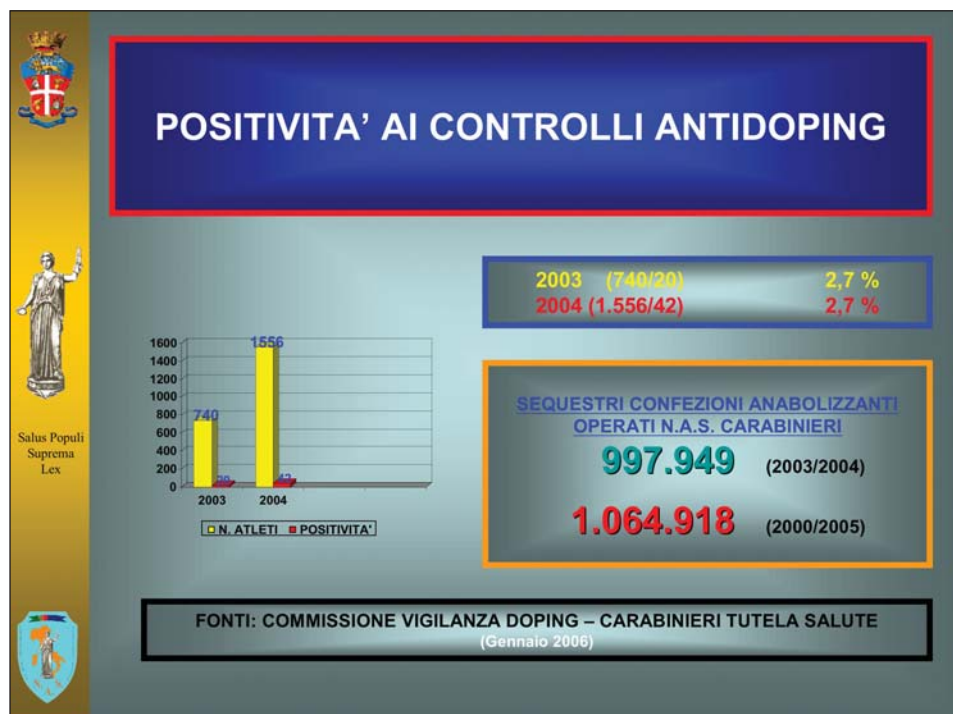
Le positività registrate negli anni 2003 (2,7%) e 2004 (2,7%) dalla Commissione di Vigilanza Antidoping non giustificavano la portata dei sequestri di sostanze dopanti operati nello stesso periodo dai Carabinieri del N.A.S. (*n. 997.949 confezioni/fiale*) [Tabb. 1 e 2].

Il business commerciale del fenomeno non rendeva compatibile l’ipotesi per la quale il mercato fosse esclusivamente alimentato da medicinali nazionali muniti di autorizzazione immissione in commercio (AIC), prelevati in farmacia con l’esibizione di falsi titoli sanitari e documenti d’identità contraffatti, a danno di ignari farmacisti che ritenevano cedere prodotti destinati alla cura di specifiche patologie, quali il nanismo ipofisario, rachitismo e deficit staturale dei bambini.

Appariva ragionevole supporre che, alla luce delle notevoli difficoltà di approvvigionamento, i particolari farmaci dovessero essere reperiti all’Estero, anche in considerazione delle realtà produttive e commerciali globalizzate (*Transazioni on-line – E-commerce*).

Le indagini, infatti, hanno riscontrato l’illecita attività condotta da titolari e frequentatori di palestre di “body building”, per gran parte incensurati, interagenti con gruppi di pari livello delinquenziale operanti in diversi Paesi europei ed extraeuro-

Tabella 1

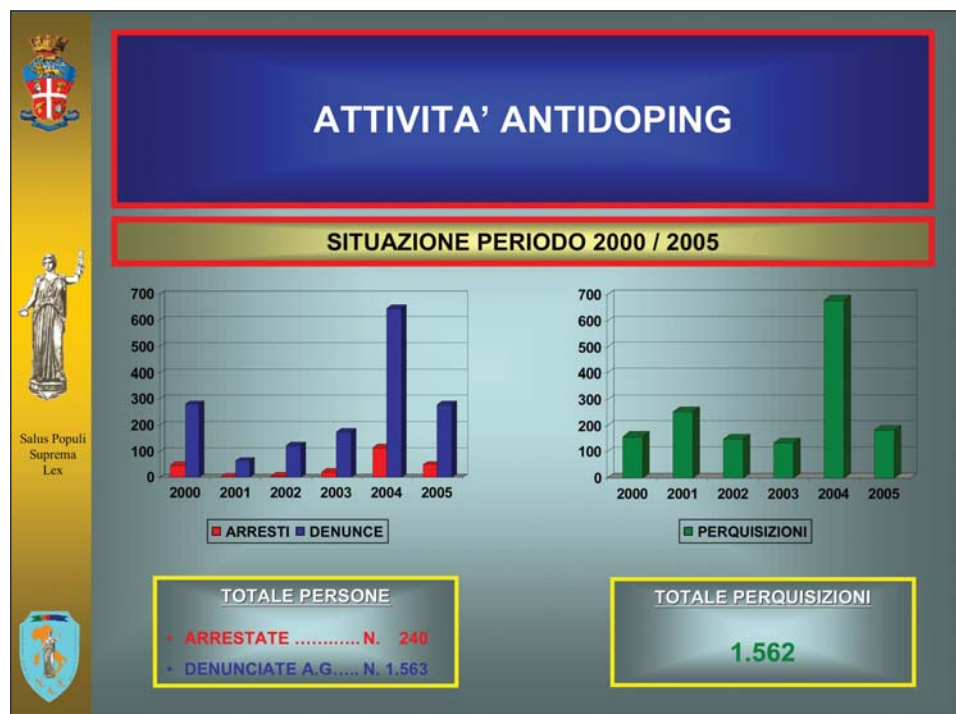


pei, che consigliavano – in un ambito di diffuso esercizio abusivo della professione sanitaria – la tipologia e posologia dei pericolosi farmaci anabolizzanti e talora stupefacenti, prelevati direttamente in paesi esteri, attraverso periodici viaggi aerei su rotte e scali Shenghen, per evitare i controlli doganali, ovvero avvalendosi di accreditate e celeri compagnie internazionali di spedizione.

Sul versante dello sport professionistico, a partire dal 2001, sono state eseguite numerose indagini che hanno portato ad arresti e denunce a carico di ciclisti, medici, dirigenti ed accompagnatori delle squadre.

In sintesi, l'attività operativa posta in essere dal gennaio 2000 al dicembre del 2005 ha consentito l'arresto di 240 persone, la denuncia di 1.563 in stato di libertà ed il sequestro, nel contesto di n. 1.562 perquisizioni, di steroidi/anabolizzanti, quantificati in oltre un milione di confezioni, gran parte dei quali di provenienza estera e prive di AIC [Tab. 3].

Tabella 2



Un dato che si ritiene rivesta notevole importanza attiene alle sostanze e specialità medicinali ad azione anabolizzante sottoposte a sequestro, poiché:

- per il 70% circa erano destinate a palestre comuni ovvero specializzate in “Body Building”;
- sono risultate essere di varia tipologia (diuretici, emoderivati, cortisonici, stupefacenti, emoglobina sintetica e stimolanti) e, talvolta, per uso veterinario o di impiego terapeutico diretto a trattare particolari, gravi patologie (intossicazione da agenti tossici, obesità, broncopatie, carcinoma della mammella, ipertensione arteriosa, deficit staturale e osteoporosi senile).

In conclusione, i risultati conseguiti nel nevralgico settore, associati ai dati che emergono dai “Reporting Systems Doping/Antidoping” della Commissione di Vigilanza sul “Doping”, ufficializzati nel corso del II e III Convegno Nazionale sulla “Tutela della Salute nelle Attività Sportive e la Lotta contro il Doping” (*anche per il 2005, positività ai tests per il 2,1% – n. 32 casi positivi su 1.560 atleti controllati*), ed alle pato-

Tabella 3



logie e morti doping-correlate, impone la ferma determinazione del Comando, che ha ulteriormente rimarcato il proprio ruolo a difesa della “salute pubblica” con l’acquisizione dell’attuale denominazione ex D.L. 202/2005, di continuare a monitorare il grave fenomeno, essendo in pericolo il futuro dei giovani e la credibilità dello Sport.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI SERVIZIO PORTATE A TERMINE NEGLI ANNI 1990/2005

Gennaio/Giugno 1990

Il N.A.S. di Brescia segnala all’Autorità Giudiziaria n. 16 funzionari di associazione ciclistica, per detenzione e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute. L’esecuzione di n. 36 perquisizioni consente il sequestro di n. 394 specialità medicinali, in gran parte ad azione anabolizzante.

Marzo 1990

Il N.A.S. di Treviso segnala all'Autorità Giudiziaria n. 12 persone, tra farmacisti, medici, chimici, presidenti e massaggiatori di squadra ciclistica, per esercizio abusivo della professione sanitaria, truffa e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute.

Nel contesto di n. 11 perquisizioni, é operato il sequestro di n. 24 specialità medicinali estere, referti analitici ed altra documentazione sanitaria.

Anni 1995/1999

Il N.A.S. di Aosta e la D.E.A. americana avviano indagini estese alle città di Chicago e New York che si concludono con l'arresto di n. 13 persone, tra grossisti, distributori e frequentatori di palestre per commercio illegale di anabolizzanti.

Le perquisizioni operate consentono il sequestro di n. 167.000 di dosi di steroidi.

27.03.2000 (Operazione "Hulk")

Il N.A.S. di Latina, in collaborazione con quelli di Roma, Viterbo, Perugia e Pescara a seguito di pregresse indagini, esegue n. 06 ordinanze di custodia cautelare in carcere, a carico di persone che, in associazione tra loro, avevano organizzato un commercio clandestino di specialità medicinali ad azione anabolizzante, che venivano somministrate ad atleti senza alcun controllo medico.

Sequestrate, nel corso delle 33 perquisizioni locali a carico di altri soggetti indagati, n. 831 confezioni, n. 363 fiale, n. 7628 compresse delle suddette specialità, n. 03 computers e n. 02 telefoni cellulari, per un valore complessivo di 100 milioni di lire.

05.10.2000

Il N.A.S. di Napoli procede all'arresto di una donna per aver esibito in farmacia due ricette provento di furto, perpetrato ai danni di un medico di base dell'A.S.L. NA/1, con annotate false prescrizioni relative a 12 confezioni di specialità medicinale anabolizzante, destinate ad atleti.

Sequestrate ricette relative a prescrizioni di farmaci per un valore di lire 7 milioni del vecchio conio.

12.12.2000 (Operazione "Artificial Body")

A conclusione di complesse indagini, il N.A.S. di Bologna individua un sodalizio criminoso, operante in tutto il territorio nazionale, attivo oltre che nella gestione del traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti anche nella distribuzione di sostanze ad azione anabolizzante di provenienza illecita, negli ambienti sportivi.

I farmaci erano prodotti clandestinamente ad opera della stessa organizzazione, o provenivano dal mercato nero nazionale ed internazionale ed in minor misura da furti perpetrati in danno di grandi strutture sanitarie ad opera di dipendenti affiliati alla stessa organizzazione.

A conclusione dell'attività investigativa, supportata da intercettazioni telefoniche ed ambientali nonché da videoriprese, sono eseguite n. 40 ordinanze di custodia cautelare, di cui

10 in carcere e 30 domiciliari, n. 202 perquisizioni e denunciate in stato di libertà altre 85 persone.

Sequestrate n. 10.158 specialità medicinali per un valore di 600 milioni di lire, 40 milioni di lire in contanti, ed assegni per un valore complessivo di ulteriori 50 milioni di lire.

Nell'ambito della medesima operazione di polizia giudiziaria, è tratta in arresto un'altra persona poiché trovata in possesso di Kg. 10 di marjuna per un valore di lire 200 milioni circa.

Giugno 2001 (Operazione "Quadrifoglio")

Il N.A.S. di Firenze, durante lo svolgimento dell'84° "Giro d'Italia", esegue numerose perquisizioni che portano al sequestro di n. 507 confezioni di steroidi ed alla denuncia in stato di libertà di n. 105 persone, tra ciclisti, medici, dirigenti e accompagnatori delle Squadre di pertinenza.

12.04.2002 (Operazione "Triamin")

I N.A.S. di Trento e Udine, a conclusione di una prima fase di indagini effettuate unitamente ai N.A.S. di Napoli, Salerno, Parma e Firenze, tese a contrastare l'illecito traffico di sostanze ad azione anabolizzante, utilizzate da frequentatori di palestre, trae in arresto una persona per avere somministrato specialità medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica, esercizio abusivo della professione medica, violazione della disciplina di tutela sanitaria delle attività sportive e contro il doping.

In tale contesto sono eseguiti n. 75 decreti di perquisizione locale presso abitazioni private, uffici e palestre, ubicate in diverse province italiane, che consentono il rinvenimento e sequestro di numerose confezioni di farmaci ad effetto anabolizzante, nonché sostanze in confezioni anonime da sottoporre a successive analisi di laboratorio.

Sequestrate, inoltre, nr. 5.000 fiale e nr. 1.200 compresse di steroidi per un valore complessivo di 100 mila euro circa.

L'operazione comporta, altresì, il deferimento all'Autorità Giudiziaria di n. 30 persone per reati relativi all'illecito uso e commercio dei citati farmaci.

Nel prosieguo delle indagini, in data 21 maggio 2002 il G.I.P. di Udine, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative del N.A.S. di Udine, ha emette nr. 04 ordinanze di custodia cautelare domiciliare nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere e commercio illegale di farmaci ad azione anabolizzante.

16.04.2003 (Operazione "Flebo")

Il N.A.S. di Padova, nell'ambito di indagini sull'illecito utilizzo di sostanze anabolizzanti, avviate a seguito di ricovero di un ciclista amatoriale colpito da malore provocato dall'inoculazione di sostanze sospette, unitamente a militari dei N.A.S. di Alessandria, Bologna, Livorno, Parma, Trento, Treviso e Udine ed al personale dell'Arma territoriale, esegue nr. 50 perquisizioni domiciliari emesse dall'A.G. di Padova nei confronti di 44 persone ritenute – a vario titolo – coinvolte nei reati di furto, ricettazione, dispensazione e/o somministrazione di farmaci pericolosi, esercizio abusivo della professione sanitaria di medico e farmacista, de-

tenzione, cessione e vendita di sostanze ad effetto stupefacente e violazione della legge sul doping, essendo emerso che costoro avevano posto in essere una rete clandestina finalizzata al procacciamento e conseguente distribuzione delle suddette sostanze a sportivi, quali ciclisti amatoriali e giocatori di rugby residenti in varie regioni del Nord-Italia.

L'operazione comporta l'arresto di tre persone per avere illecitamente detenuto in un magazzino n. 100 capsule circa di efedrina (sostanza stupefacente).

Nel prosieguo delle indagini, in data 23 maggio il N.A.S. di Padova, in collaborazione con i N.A.S. di Bologna, Treviso, supportati dall'Arma territoriale, esegue n. 10 ordinanze di custodia cautelare, di cui tre in carcere e 07 domiciliari, nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di ricettazione, dispensazione e somministrazione di farmaci pericolosi ed esercizio abusivo della professione sanitaria, cessione e vendita di sostanze stupefacenti e violazione della legge sul doping, in quanto reperivano sostanze dopanti che distribuivano a ciclisti amatoriali e atleti vari.

04.11.2003

Il N.A.S. di Bari trae in arresto, in flagranza di reato, un istruttore ginnico responsabile di truffa aggravata, ricettazione, falsità materiale e commercio illegale di farmaci, avendo ottenuto, mediante l'esibizione in varie farmacie del luogo ricette mediche falsificate, provento di furto, nr. 24 confezioni di una specialità medicinale ad azione anabolizzante destinata da atleti di body building.

L'operazione comporta il sequestro dei menzionati medicinali e di n. 06 ricette falsificate, intestate a pazienti inesistenti, per un valore complessivo di 9 mila euro circa.

9/02/2004 (Operazione "Hercules")

Il G.I.P. del Tribunale di Vicenza, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative del N.A.S. di Padova, intraprese con il N.A.S. di Ancona, emette n. 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, poiché ritenute responsabili di appartenere ad un'associazione per delinquere finalizzata all'illecito procacciamento ed alla successiva distribuzione di farmaci ad azione dopante a sportivi amatoriali ed a frequentatori di palestre.

Dall'attività investigativa emerge, inoltre, che l'organizzazione distribuiva agli sportivi anche farmaci veterinari, specialità medicinali guaste od imperfette nonché stupefacenti.

Sequestrate n. 880.000 circa di sostanze/fiale/comprese ad azione anabolizzante e varie specialità medicinali detenute dal sodalizio criminoso.

10/06/2004 (Operazione "Golem")

Il G.I.P. del Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative del N.A.S. di Napoli, emette n. 21 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone – tra cui gestori di palestre, istruttori ed atleti di body building – poiché ritenute responsabili di appartenere ad un ramificato sodalizio criminoso dedito alla ricettazione ed alla importazione clandestina dall'estero di farmaci e principi attivi ad azione anabolizzante.

Nel corso della complessa attività d'indagine sono denunciate in stato di libertà ulteriori 20 persone ed eseguite numerose perquisizioni domiciliari che consentono il sequestro di tre palestre e n. 3.450 confezioni di specialità medicinali ad azione anabolizzante del valore di oltre 2 milioni di euro.

10/06/2004 (Operazione "Oil for Drug")

Il G.I.P. del Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative dei N.A.S. di Firenze, Viterbo e Latina, coordinati dal Gruppo A.S. Carabinieri di Roma, emette n. 10 ordinanze di custodia cautelare domiciliare nei confronti di altrettante persone – tra atleti professionisti ed amatoriali, dirigenti di federazioni sportive, medici e farmacisti – in quanto a vario titolo ritenute responsabili di cessione e somministrazione di specialità medicinali e sostanze farmacologicamente attive.

Nel corso delle operazioni sono eseguite numerose perquisizioni domiciliari e denunciati in stato di libertà n. 140 persone e sequestrate 11.000 confezioni di specialità medicinali a base di testosterone e nandrolone, epoetina ed altri stimolanti rientranti nelle categorie degli stupefacenti.

22/06/2004 (Operazione "Anabolik")

Il G.I.P. del Tribunale di Ravenna, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative dei N.A.S. di Roma, Bologna, Cagliari ed Ancona, coordinati dal Gruppo A.S. Carabinieri di Roma, emette n. 22 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone – tra gestori di palestre, istruttori ed atleti di body building nonché rappresentanti di aziende operanti nel settore del commercio degli integratori alimentari – in quanto ritenute responsabili di appartenere ad un ramificato sodalizio criminoso dedito alla somministrazione ed all'approvvigionamento – anche dall'estero – di sostanze farmacologicamente attive ad azione anabolizzante destinate ad essere assunte da frequentatori di palestre.

Nel corso dell'attività d'indagine sono denunciate in stato di libertà n. 70 persone ed eseguite numerose perquisizioni domiciliari che hanno consentito il sequestro di n. 1.114 confezioni di specialità medicinali a base di testosterone, nandrolone e stimolanti di natura stupefacente.

18.11.2004 (Operazione "Titano")

Il G.I.P. del Tribunale di Parma, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordando con le risultanze investigative dei militari del Gruppo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità di Roma, nell'ambito di servizi diretti alla prevenzione ed alla repressione del fenomeno del doping nello sport, emette n. 12 ordinanze di custodia cautelare, di cui 5 in carcere, ed indaga ulteriori n. 30 persone, tra atleti di "body building", medici, farmacisti e titolari di palestre nonché titolari di esercizi commerciali per la rivendita di integratori alimentari, in quanto ritenuti responsabili dei reati di associazione a delinquere per il commercio, cessione e somministrazione di specialità medicinali e sostanze

farmacologicamente attive, esercizio abusivo della professione sanitaria di medico e/o farmacista, ricettazione, contrabbando e importazione di specialità medicinali dopanti di illecita provenienza e non registrati in Italia.

L'esecuzione di n. 30 decreti di perquisizione consente il sequestro una palestra del valore di 1 milione di euro e 3.500 confezioni di specialità medicinali e sostanze dopanti per un valore complessivo di 200 mila euro circa.

23.11.2004 (Operazione "Pharma connection")

Il Gruppo A.S. di Roma, a conclusione di complesse indagini coordinate dalla locale D.D.A., mirate allo smantellamento di un'articolata associazione per delinquere, costituita da titolari di depositi farmaceutici, farmacisti e loro dipendenti, medici di base e specialisti, informatori medico-scientifici, agenti di commercio del settore, finalizzata:

- al traffico illecito internazionale di sostanze stupefacenti e principi attivi ad azione anabolizzante tutelati da brevetto industriale, mediante importazione illegale da Paesi intra ed extracomunitari;
- al traffico illecito di detti principi attivi mediante cessione illegale da parte di ditte italiane importatrici, commercializzandoli in territorio nazionale, per la conseguente preparazione clandestina, commercio e somministrazione di pasticche ad azione stupefacente, anoressizzante e dopante destinate al mercato nero ovvero senza il controllo o prescrizione medica, in confezioni anonime o con false etichettature presso farmacie, studi medici, centri dimagranti e palestre;
- al traffico di specialità medicinali ad azione anabolizzante/dopante mediante l'illecita e pericolosa cessione da parte di compiacenti farmacie che commercializzavano tali medicinali attraverso canali di vendita clandestini ovvero al di fuori della struttura farmaceutica a professionisti di body-building e frequentatori di palestre;
- alla truffa in danno del S.S.N., perpetrata mediante illecite richieste di rimborso di specialità ad altissimo costo effettuate da farmacisti con false ricette mediche rilasciate da sanitari compiacenti ed intestate ad ignari pazienti, in alcuni casi deceduti;
- alla ricettazione e riciclaggio di specialità medicinali in precedenza defustellate, destinate a farmacie compiacenti ed al mercato estero con la complicità di operatori del settore che emettevano false fatturazioni di copertura, procede, in collaborazione con i militari dei Gruppi A.S. di Milano e Napoli e dell'Arma territoriale, all'esecuzione di:
 - n. 07 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti titolari di farmacie, medici e responsabili di depositi all'ingrosso di medicinali;
 - n. 09 ordinanze dell'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di informatori scientifici del farmaco, collaboratori di farmacie e rappresentanti di una casa farmaceutica;
 - n. 05 misure cautelari dell'obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di un agente di commercio, un dipendente di un farmacia, due allenatori e un frequentatore di palestre;
 - n. 13 misure cautelari interdittive della sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio o ufficio nei confronti di medici e farmacisti;
 - n. 01 misura cautelare interdittiva del divieto temporaneo di esercitare totalmente l'attività imprenditoriale nei confronti di un medico dermatologo.

In tale contesto, sono eseguite perquisizioni locali e personali, disposte dall'Autorità Giudiziaria mandante, nei confronti di altre 95 persone tra farmacisti, centri benessere, medici e agenti di commercio.

Sequestrati kg. 500 di principi attivi, nr. 2 depositi e altrettanti laboratori clandestini, adibiti alla detenzione e produzione delle suddette compresse stupefacenti nonché oltre 3.000 confezioni di specialità medicinali defustellate e migliaia di prescrizioni mediche, per un valore di circa 2 milioni di euro.

La truffa a carico del S.S.N. è stimata in 6 milioni di euro circa.

30/11/2004 (Operazione "Body Pump")

I N.A.S. di Trento e Parma, a conclusione di una complessa indagine sull'illecita commercializzazione di sostanze ad azione anabolizzante destinate ai frequentatori di palestre, esegue n. 07 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, tra cui titolari di palestre e distributori di integratori alimentari, poiché ritenuti responsabili di aver costituito una associazione per delinquere finalizzata al commercio clandestino di farmaci ad azione anabolizzante e stupefacente.

Nel contesto dell'operazione sono sequestrate 5.000 fiale e 15.000 compresse di specialità medicinali vietate tra cui Testoviron, Winstrol, Deca Durabolin e cocaina.

11/02/2005 (Operazione "Titano 2")

I G.I.P. dei Tribunali di Forlì e Parma, accogliendo la richiesta della Magistratura inquirente, che aveva concordato con le risultanze investigative del N.A.S. di Parma, a termine di complessa attività di indagine avviata nel 2004, emettono n. 15 ordinanze di custodia cautelare, di cui 5 in carcere e 10 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di aver costituito un'associazione per delinquere dedita all'approvvigionamento illegale, anche da Paesi esteri, ed alla distribuzione sull'intero territorio nazionale di sostanze farmacologicamente ad azione anabolizzante, con lo scopo di alterare le prestazione sportive degli atleti assuntori.

Nel corso delle operazioni sono effettuate n. 46 perquisizioni domiciliari nei confronti di altrettanti indagati in stato di libertà e sequestrate 3.000 confezioni di medicinali ad azione anabolizzante, il cui valore ammonta a € 150.000 circa.

31/03/2005 (Operazione "Cycling")

Il G.I.P. del Tribunale di Perugia, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative del N.A.S. di Perugia, al termine di complessa attività di indagine sviluppate negli ambienti del ciclismo dilettantistico, emette n. 04 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di aver costituito un'associazione per delinquere dedita all'approvvigionamento illegale ed alla distribuzione di sostanze ad azione anabolizzante con lo scopo di alterare le prestazione degli atleti assuntori.

Nel corso delle operazioni sono effettuate n. 20 perquisizioni domiciliari nei confronti di altrettanti indagati in stato di libertà e sequestrate n. 1.200 confezioni di medicinali ad azione

anabolizzante, il cui valore ammonta a € 200.000 circa.

Maggio 2005 (Operazione "Alta Quota")

I N.A.S. di Firenze e Padova, durante lo svolgimento dell'88° "Giro d'Italia", eseguono, presso un albergo ospitante alcune squadre ciclistiche, n. 02 perquisizioni che portano al sequestro di n. 29 medicinali, n. 11 dispositivi medici ed una macchina, la quale:

- simula condizioni di allenamento ad alta quota;
- ha effetto ipossico, in quanto riduce la percentuale di ossigeno nell'aria inspirata dall'atleta;
- è ritenuta illegale dalla Commissione di Vigilanza per il controllo sul Doping.

26/05/2005

Il G.I.P. del Tribunale di Alessandria, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con le risultanze investigative del locale N.A.S., emette n. 04 ordinanze di custodia cautelare in carcere ed una di obbligo di domicilio, nei confronti di un sodalizio criminoso costituito da medici, farmacisti e personal trainer.

29.07.2005

Il N.A.S. di Salerno, nel contesto di indagini relative al commercio clandestino di farmaci ad azione anabolizzante illecitamente assunti da atleti di "body building", presso una palestra rinviene e sequestra n. 334 flaconi di steroidi.

Nella circostanza sono sequestrate, inoltre, n. 652 confezioni di integratori alimentari non notificati al Ministero della Salute.

I titolari della palestra sono segnalati alla competente Autorità Giudiziaria, unitamente al fornitore dei farmaci per ricettazione e violazione sulla normativa antidoping.

Valore della merce sequestrata 120 mila euro circa.

30.08.2005

Il N.A.S. di Salerno, nel contesto di indagini relative al commercio clandestino di farmaci ad azione anabolizzante illecitamente assunti da atleti di "body building" sequestra n. 70 fiale di "Winstrol Depot" e n. 02 flaconi di "Malogen" per un valore di 1.000 euro circa detenute da un atleta.

27.09 – 03.10.2005 (Operazione "Deca")

Il N.A.S. di Pescara, nelle province di Pescara, Livorno, Pisa, Cuneo, Treviso, Forlì, Cesena, Salerno, Brescia, Cagliari, Ancona, Firenze e Roma, a conclusione di complesse e prolungate indagini volte alla repressione del fenomeno del doping nello sport amatoriale, esegue n. 07 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari emesse dal G.I.P. del Tribunale di Pescara nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'approvvigionamento di farmaci dopanti anche esteri, mediante l'utilizzo di false ricette mediche o attraverso la rete internet.

Le n. 17 perquisizioni domiciliari, operate nella circostanza, consentono il sequestro n. 4.000 confezioni di specialità medicinali ad azione dopante del valore complessivo di 250 mila euro circa.

10, 11 e 18.10.2005

Il N.A.S. di Napoli segnala alla competente Autorità Giudiziaria un atleta di “body building” e un dipendente di società di spedizioni per avere illegalmente detenuto farmaci anabolizzanti di provenienza estera.

La perquisizione eseguita sull'automezzo degli indagati consente il sequestro di oltre 3.000 confezioni di un farmaco ad azione anabolizzante del valore di circa 8 mila euro.

Ulteriori accertamenti effettuati dal citato N.A.S. presso una ditta di spedizioni portano al rinvenimento e sequestro di n. 7.375 fiale e 2.432 compresse di ulteriori specialità medicinali ad azione anabolizzante del valore di oltre 120 mila euro (winstrol depot, deca durabolin, primobolan, boldenone), risultate illegalmente importate dall'estero e destinate ai frequentatori di palestre.

13.10.2005

Il N.A.S. di Bologna, nel prosieguo di indagini relative al rinvenimento ed al sequestro di un pacco contenente numerose confezioni di sostanze ad azione anabolizzante, illegalmente importate dall'estero e destinate ai frequentatori di palestre, esegue due decreti di perquisizione a carico di altrettante persone che portano al rinvenimento e sequestro di:

- n. 15 confezioni di “nandrolone decantate norma” prodotto da una ditta sita in Atene (Grecia);
- n. 17 fiale da 1 ml ciascuna di “winstrol depot” prodotto da una ditta sita in Barcellona (Spagna);
- n. 10 fiale da 1 ml ciascuna di “deca durabolin” prodotte in Egitto

Il valore delle sostanze sequestrate ammonta a 1.000 euro circa.

11.11.2005

Il N.A.S. di Reggio Calabria, nel contesto di indagini delegate dalla locale Autorità Giudiziaria, relative ad un'organizzazione criminale dedita al commercio internazionale ed alla distribuzione di specialità medicinali ad azione anabolizzante, esegue n. 05 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti atleti di “body-building”, che consentono il sequestro di:

- una palestra;
- n. 150 confezioni di specialità medicinali ad azione anabolizzante;
- una confezione di siringhe per insulina;
- n. 07 computers e 02 telefoni cellulari,

per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro circa.

11/11/2005 (Operazione “Pharma connection bis”)

Il G.I.P. del Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta della coesistente Procura della Repubblica, che aveva concordato con gli ulteriori sviluppi investigativi riferiti ad una com-

plessa attività di indagine avviata nell'anno 2004 dal N.A.S. di Roma, emette n. 09 ordinanze di custodia cautelare in carcere ed agli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti medici e farmacisti ritenuti responsabili, unitamente ad altre 32 persone indagate in stato di libertà, di aver costituito un'associazione per delinquere operante su gran parte del territorio nazionale, finalizzata alla:

- commercializzazione illegale di sostanze anoressizzanti, stupefacenti e dopanti illecitamente impiegate per la preparazione di farmaci galenici destinati per le diete dimagranti o per migliorare le prestazioni sportive;
- ricettazione ed alla vendita di farmaci e principi attivi farmaceutici contraffatti o di provenienza illecita;
- truffa in danno del S.S.N. perpetrata mediante prescrizioni di farmaci ad alto costo a pazienti ignari o deceduti.

